

NUOVI SPAZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	03613930282
Numero Rea	PD 323856
P.I.	03613930282
Capitale Sociale Euro	13.900
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112882

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	416	650
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.861	-
II - Immobilizzazioni materiali	1.108	1.073
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.789	6.539
Totale immobilizzazioni (B)	23.758	7.612
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.492	274.370
Totale crediti	198.492	274.370
IV - Disponibilità liquide	149.795	83.456
Totale attivo circolante (C)	348.287	357.826
D) Ratei e risconti	1.869	2.420
Totale attivo	374.330	368.508
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.900	13.988
IV - Riserva legale	10.544	6.705
V - Riserve statutarie	21.397	12.824
VI - Altre riserve	7.249	1.390
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.637	12.796
Totale patrimonio netto	66.727	47.703
B) Fondi per rischi e oneri	0	606
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.765	186.395
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.536	123.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti	119.536	123.718
E) Ratei e risconti	302	10.086
Totale passivo	374.330	368.508

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.859	814.823
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.365	2.015
altri	3.464	3.061
Totale altri ricavi e proventi	5.829	5.076
Totale valore della produzione	811.688	819.899
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.942	24.281
7) per servizi	148.317	156.599
8) per godimento di beni di terzi	17.159	23.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	430.825	423.967
b) oneri sociali	120.687	118.585
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.743	37.971
c) trattamento di fine rapporto	32.393	37.058
e) altri costi	5.350	913
Totale costi per il personale	589.255	580.523
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	457	681
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	457	681
Totale ammortamenti e svalutazioni	457	681
12) accantonamenti per rischi	900	1.305
14) oneri diversi di gestione	7.374	13.006
Totale costi della produzione	792.404	800.190
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.284	19.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	184	79
Totale proventi diversi dai precedenti	184	79
Totale altri proventi finanziari	184	79
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	969	573
Totale interessi e altri oneri finanziari	969	573
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(785)	(494)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.499	19.215
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.806	6.617
imposte relative a esercizi precedenti	56	(198)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.862	6.419
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.637	12.796

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art.2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si è provveduto alla predisposizione della Relazione Sociale, obbligatoria per le Cooperative Sociali ai sensi dell'art. 2 L. 59/1992.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2019 era costituita da n. 42 soci. Nel corso dell'anno:

- n. 7 soci stati ammessi alla categoria socio volontario;
- n. 8 soci stati ammessi alla categoria socio lavoratore/ordinario;
- n. 4 soci si sono dimessi dalla categoria socio lavoratore/ordinario;
- n. 2 soci si sono dimessi dalla categoria socio sovventore si sono dimessi;
- n. 5 soci si sono dimessi dalla categoria socio volontario si sono dimessi;
- n. 1 socio appartenente alla categoria socio lavoratore/ordinario è passato alla categoria socio volontario;
- n. 1 socio appartenente alla categoria speciale socio in formazione è passato alla categoria socio lavoratore/ordinario.

Al 31.12.2019 i soci iscritti risultano perciò essere n. 46 così suddivisi:

- n. 32 soci lavoratori

- n. 2 soci in formazione
- n. 12 soci volontari

Al 31.12.2019 il Capitale sociale è di € 13.900=

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi € 31.941=; le altre riserve ammontano ad € 7.250=.

I lavoratori soci e non soci al 31.12.2019 sono 54 (dipendenti CCNL). Si è ottemperato agli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per i lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri, di cui 3 soci cooperatori/lavoratori e 1 esterno.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio pari ad € 811.688= risulta così suddiviso:

Ricavi da Enti Pubblici € 460.831=

Ricavi da Soggetti privati € 345.028=

Contributi € 2.365=

Altri ricavi e proventi € 3.464=

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 non sono stati effettuati investimenti.

Nei primi mesi del 2020:

la Cooperativa ha visto una contrazione dei Ricavi dovuta alla Pandemia Covid19 come riportato in apposita sezione

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano a € 4.801= (IRAP € 4.801= / la base imponibile IRES risulta interamente azzerata dall'ACE).

Nuovi Spazi Società Cooperativa Sociale si è avvalsa delle seguenti agevolazioni:

IRES - Poiché per previsione statutaria l'utile non è distribuibile ai soci ma va accantonato a riserve indivisibili, fatto salvo quanto destinato per legge ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'utile civilistico destinato a tali riserve è esente ai sensi L. 904/77 art. 12 che recita "... non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

IRES - Poiché il costo del personale socio è pari al 62,76% dell'ammontare di tutti gli altri costi, il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita "... i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, ..., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relative alle materie prime e sussidiarie".

IRES - per quanto riguarda l'IRES l'ART. 2 C.36 - Ter D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 cita "... nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile IRES, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%)".

IIVA - Le prestazioni socio-sanitarie svolte nel 2019 dalla cooperativa sono state assoggettate all'IIVA 4% nel caso in cui fossero relative a contratti stipulati, rinnovati o prorogati entro il 01/01/2016; nel caso contrario le stesse prestazioni sono invece state assoggettate all'aliquota del 5%, come previsto dalla Legge 208/28.12.2015; in particolare a partire dal 2015, si è applicato il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) per cui l'IIVA viene versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e

dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Si precisa che i criteri di valutazione adottati verranno illustrati all'interno delle singole sezioni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 23.758.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.146.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.108.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredi
- macchine ufficio elettroniche e computers

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.789.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1.294, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La Cooperativa ha partecipazioni in:

C.C.S. CONSORZIO COOP. SOCIALI Soc.Coop.Soc.Consortile

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 259

Cemea Veneto

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 10

Finanza Sociale

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

ConfCooperative

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 25

Consorzio Veneto Insieme

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	23.758
Saldo al 31/12/2018	7.612
Variazioni	16.146

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.039	13.669	6.539	20.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.039	12.596		12.596

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	-	1.073	6.539	7.612
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.861	491	-	19.352
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	15.039	-	-	15.039
Ammortamento dell'esercizio	-	457		457
Altre variazioni	15.039	-	(2.750)	12.289
Totale variazioni	18.861	35	(2.750)	16.146
Valore di fine esercizio				
Costo	18.861	14.160	3.789	36.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	13.052		13.052
Valore di bilancio	18.861	1.108	3.789	23.758

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 348.287. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.539.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 198.492.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -75.878.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 188.311, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo rischi su crediti un importo pari a euro 900=; si evidenzia anche una variazione in diminuzione di euro 1.290= per effetto dell'utilizzo del fondo a copertura di crediti v/clienti risultati inesigibili.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 149.795, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 66.339.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.869.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -551.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglierebbe anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 66.727 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.024 per effetto del risultato dell'esercizio in corso e dell'aumento di capitale

Fra le altre riserve, la riserva di capitale da ex-soci è aumentata di € 5.858= per le azioni che gli soci hanno deciso di lasciare in Cooperativa.

Il capitale sociale all'inizio del 2019 era di € 13.988= è variato per effetto delle ammissioni/dimissioni dei soci. Al 31/12/2019 risulta essere pari ad € 13.900= ed è così composto:

- quote soci ordinari € 12.262=
- quote soci volontari € 1.222=
- quote soci in formazione € 416=

La riserva legale era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta poi incrementata per la destinazione del risultato degli esercizi successivi. Al 31/12/2019 risulta essere pari ad € 10.544=.

La riserva statutaria era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta poi incrementata per la destinazione del risultato degli esercizi successivi. Al 31/12/2019 risulta essere pari ad € 21.397=.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 187.765=;
- b. nella classe D del passivo non sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 a fondi di previdenza complementare in quanto nessun vi dipendente risulta iscritto.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 32.393=.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 187.765 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.370.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 119.536.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.182.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Previsti statutariamente, al 31.12.2019 tra i debiti di Stato patrimoniale non risultano iscritti finanziamenti ricevuti dai soci.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.050 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Natura debito	Importo
Erario c/IRPEF su retribuzioni	€ 2.853
Erario c/ritenute su redditi di lav. autonomo e assimilato	€ 536
Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-€ 130
Debiti per IRAP	-€ 1.154
IVA vendite (*)	-€ 55
TOTALE	€ 2.050

(*)Si ritiene qui utile precisare che il saldo finale a credito per l'IVA sulle vendite è riconducibile all'IVA sulle fatture emesse con data dicembre 2019 ma trasmesse - entro i termini - e quindi registrate a gennaio 2020; l'imposta su tali fatture rientra nella liquidazione del mese di dicembre come "IVA DOVUTA SU FATTURE DIFFERITE Art. 21 c.4 lett. a), d) D.P.R 633/72 e FT. DL 119/18".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	337	337
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	37.260	37.260
Debiti tributari	2.050	2.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.348	23.348
Altri debiti	56.540	56.540
Totale debiti	119.536	119.536

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 302.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -9.784.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 805.859 così suddivisi:

- Enti Pubblici € 460.831=
- Soggetti diversi 345.028=

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 5.829 =.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2019 è pari al 95%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 792.404.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A - 5) del Conto economico, per l'importo di euro 3.030= il ricavo relativo a sopravvenienze attive altri ricavi e proventi. Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	3.030	sopravvenienze attive altri ricavi e proventi
Totale	3.030	

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, ed ammontano ad euro 4.801 = (IRAP);
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP esercizio precedente.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale neutralizzato con l'ACE.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	4.264

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.

Con l'Assemblea dei Soci del 02 Dicembre 2019, è stato nominato il Collegio Sindacale, con un compenso annuo di euro 3.000.= ad ogni sindaco effettivo mentre al Presidente spetta il 50% in più del compenso dei sindaci effettivi.

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato al Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'unico fatto significativo da segnalare è la pandemia Covid19 che ha comunque determinato effetti sulla società per l'esercizio successivo (2020) a quello in corso di approvazione (2019). Si rileva come, proprio nelle settimane in cui è stata completata la predisposizione del presente fascicolo di bilancio, l'Italia sia stata afflitta dalla pandemia del c.d. Coronavirus. La preservazione della salute pubblica, peraltro disciplinata in successive disposizioni legislative, ha comportato l'obbligo di adeguarsi con tutta una serie di misure igienico sanitarie e di tutela dei lavoratori e degli utenti. Attualmente la contrazione dei ricavi nel periodo di lockdown è stata per il mese di Marzo -36,23%, per il mese di Aprile -76,02% e per il mese di Maggio -73,35%. Il Consiglio di Amministrazione non è in grado di stimare con precisione l'effetto che la diminuzione dei ricavi e i costi aggiuntivi dovuti al Covid19 comporterà per la Cooperativa nel corso del 2020. La prevedibile evoluzione della gestione sarà tuttavia orientata a monitorare e preservare il più possibile la redditività, la liquidità, la solvibilità e la continuità aziendale.

In funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data odierna ai sensi dell'art. 7 del DI 23 del 2020, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente Consiglio di Amministrazione ritiene che sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. b)

Pur essendo di diritto a mutualità prevalente in quanto cooperative sociale (D. Lgs. 6/2003 art. 9), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2513 C.C. si documenta e si attesta che il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 computate anche le altre forme di lavoro inerenti allo scopo mutualistico (in B7).

In particolare:

- l'ammontare complessivo del costo del lavoro ammonta a €. 596.730 (€. 589.255=(B9) + €.7.475=(B7)
- il costo del lavoro dei soci ammonta a €. 504.008=
- il rapporto percentuale tra l'ammontare del costo del lavoro dei soci e l'ammontare complessivo del costo del lavoro è pari al 84,46%.

VOCE B9	SOCI	NON SOCI
Salari e stipendi	€ 366.532	€ 69.643
Oneri sociali	€ 101.792	€ 18.895
Trattamento Fine Rapporto	€ 28.209	€ 4.184
TOTALE	€ 496.533	€ 92.722

VOCE B7	SOCI
Prestazioni di terzi e profess. afferenti l'attività	€ 6.191
Lavoro autonomo non abituale	€ 1.284
TOTALE	€ 7.475

COSTO DEL PERSONALE SOCIO	€ 504.008	84,46%
COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	€ 92.722	15,54%
TOTALE VOCE B9 + B7	€ 596.730	100%

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 si fa presente che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono in conformità con il carattere della società.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI**

(Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci cooperatori/lavoratori: sono sempre tenuti presenti i rapporti operatori/utenti previsti dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico
- soci fruitori: si tratta di utenti e/o loro familiari
- soci sovventori: nell'ottica di contenimento degli oneri finanziari, vista la differenza fra i tassi riconosciuti a tali azioni e quelli richiesti dagli istituti di credito, sono sempre bene accolti
- soci volontari: vengono accolti per quelle attività di supporto agli operatori.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI**

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Sulla base dei dati utilizzati per la determinazione della prevalenza, l'ammontare dei ricavi indicato nel Conto Economico alla voce A1 di € 805.859= è attribuibile ai soci lavoratori nella misura del 84,46% pari a €. 680.629=.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

In conformità alle disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, si evidenzia che in data 07/08 /2019 la cooperativa ha ricevuto l'erogazione del contributo cinque per mille relativo all'esercizio finanziario 2016 /2017 per l'importo di € 1.982,57. Entro i termini previsti si provvederà alla predisposizione di apposito rendiconto accompagnato da una relazione illustrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13.637 , come segue:

- al fondo di riserva legale indivisibile euro 4.092= pari al 30% dell'utile;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione euro 410=;
- al fondo di riserva statutaria la residua somma di euro 9.135=.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Selvazzano Dentro, 26 Maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Sammarco Raffaele)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'"

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"

NUOVI SPAZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	03613930282
Numero Rea	PD 323856
P.I.	03613930282
Capitale Sociale Euro	13.988
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112882

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	650	1.248
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.073	1.755
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.539	3.806
Totale immobilizzazioni (B)	7.612	5.561
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.370	144.316
Totale crediti	274.370	144.316
IV - Disponibilità liquide	83.456	163.221
Totale attivo circolante (C)	357.826	307.537
D) Ratei e risconti	2.420	4.625
Totale attivo	368.508	318.971
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.988	15.023
IV - Riserva legale	6.705	6.705
V - Riserve statutarie	12.824	0
VI - Altre riserve	1.390	16.346
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.796	(2.152)
Totale patrimonio netto	47.703	35.922
B) Fondi per rischi e oneri	606	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	186.395	163.895
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.718	119.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	123.718	119.154
E) Ratei e risconti	10.086	-
Totale passivo	368.508	318.971

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.823	659.774
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.015	103.557
altri	3.061	3.089
Totale altri ricavi e proventi	5.076	106.646
Totale valore della produzione	819.899	766.420
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.281	26.637
7) per servizi	156.599	157.092
8) per godimento di beni di terzi	23.795	8.996
9) per il personale		
a) salari e stipendi	423.967	417.480
b) oneri sociali	118.585	109.032
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.971	33.899
c) trattamento di fine rapporto	37.058	33.899
e) altri costi	913	-
Totale costi per il personale	580.523	560.411
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	681	620
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	681	620
Totale ammortamenti e svalutazioni	681	620
12) accantonamenti per rischi	1.305	-
14) oneri diversi di gestione	13.006	10.244
Totale costi della produzione	800.190	764.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.709	2.420
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79	98
Totale proventi diversi dai precedenti	79	98
Totale altri proventi finanziari	79	98
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	573	128
Totale interessi e altri oneri finanziari	573	128
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(494)	(30)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.215	2.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.617	4.542
imposte relative a esercizi precedenti	(198)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.419	4.542
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.796	(2.152)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art.2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si è provveduto alla predisposizione della Relazione Sociale, obbligatoria per le Cooperative Sociali ai sensi dell'art. 2 L. 59/1992.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2018 era costituita da n. 46 soci. Nel corso dell'anno:

- n. 4 soci stati ammessi alla categoria socio volontario;
- n. 1 socio appartenente alla categoria socio lavoratore è passato alla categoria socio volontario;
- n. 1 socio appartenente alla categoria socio lavoratore si è dimesso;
- n. 3 soci appartenenti alla categoria speciale socio in formazione si sono dimessi;
- n. 4 soci appartenenti alla categoria socio volontario si sono dimessi .

Al 31.12.2018 i soci iscritti risultano perciò essere n. 42 così suddivisi:

- n. 27 soci lavoratori
- n. 3 soci in formazione
- n. 10 soci volontari
- n. 2 soci sovventori

Al 31.12.2018 il Capitale sociale è di € 13.988=

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi € 19.529=; le altre riserve ammontano ad € 1.392=.

I lavoratori soci e non soci al 31.12.2018 sono 27.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 4 soci operatori/lavoratori e 1 da nominare.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio pari ad € 819.899= risulta così suddiviso:

Ricavi da Enti Pubblici € 454.001=

Ricavi da Soggetti privati € 360.822=

Contributi € 2.015=

Altri ricavi e proventi € 3.061=

INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati investimenti.

Nei primi mesi del 2019:

l'attività della cooperativa è proseguita secondo le previsioni, dando continuità ai progetti già avviati nel 2018 e nella ricerca di nuove opportunità di crescita per la cooperativa.

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano a € 6.617= (IRAP € 6.617= / la base imponibile IRES risulta interamente azzerata dal credito ACE riportabile da esercizio precedente).

Nuovi Spazi Società Cooperativa Sociale si è avvalsa delle seguenti agevolazioni:

IRES - Poiché per previsione statutaria l'utile non è distribuibile ai soci ma va accantonato a riserve indivisibili, fatto salvo quanto destinato per legge ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'utile civilistico destinato a tali riserve è esente ai sensi L. 904/77 art. 12 che recita "... non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

IRES - Poiché il costo del personale socio è pari al 51,85% dell'ammontare di tutti gli altri costi, il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita "... i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, ..., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relative alle materie prime e sussidiarie".

IRES - per quanto riguarda l'IRES l'ART. 2 C.36 - Ter D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 cita "... nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile IRES, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%)".

IIVA - Le prestazioni socio-sanitarie svolte nel 2018 dalla cooperativa sono state assoggettate all'IIVA 4% nel caso in cui fossero relative a contratti stipulati, rinnovati o prorogati entro il 01/01/2016; nel caso contrario le stesse prestazioni sono invece state assoggettate all'aliquota del 5%, come previsto dalla Legge 208/28.12.2015; in particolare a partire dal 2015, si è applicato il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) per cui l'IIVA viene versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure

non ne esistono al termine dello stesso. Si precisa che i criteri di valutazione adottati verranno illustrati all'interno delle singole sezioni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 7.612.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.052.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.073.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredi
- macchine ufficio elettroniche e computers

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.539.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1.294, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La Cooperativa ha partecipazioni in:

C.C.S. CONSORZIO COOP. SOCIALI Soc.Coop.Soc.Consortile

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 259

Cemea Veneto

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 10

Finanza Sociale

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

ConfCooperative

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 25

Consorzio Veneto Insieme

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	7.612
Saldo al 31/12/2017	5.561
Variazioni	2.052

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	13.669	3.806	17.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	11.915		11.915

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	-	1.755	3.806	5.561
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	0	2.733	2.733
Ammortamento dell'esercizio	-	681		681
Totale variazioni	-	(681)	2.733	2.052
Valore di fine esercizio				
Costo	15.039	13.669	6.539	20.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.039	12.596		12.596
Valore di bilancio	-	1.073	6.539	7.612

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 357.826. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 51.639.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 274.370.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 131.119.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 259.565, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo rischi su crediti un importo pari a euro 1.305=.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 83.456, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -79.480.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.420.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.205.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglierebbe anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 47.703 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.781 per effetto del risultato dell'esercizio in corso.

Fra le altre riserve, la riserva di capitale da ex-socio è aumentata di € 21= per arrotondamenti riferiti ad esercizi precedenti.

Il capitale sociale all'inizio del 2018 era di € 15.023= è variato per effetto delle ammissioni/dimissioni dei soci. Al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 13.988= ed è così composto:

- quote soci ordinari € 6.698=
- quote soci sovventori € 5.312=
- quote soci volontari € 1.354=
- quote soci in formazione € 624=

La riserva legale era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta poi incrementata per la destinazione del risultato degli esercizi successivi. Al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 6.705=.

La riserva statutaria era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta poi incrementata per la destinazione del risultato degli esercizi successivi. Al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 12.824= per effetto dell'utilizzo per € 2.152= a copertura perdita esercizio precedente.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 186.395=;
- b. nella classe D del passivo non sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2018 a fondi di previdenza complementare in quanto nessun vi dipendente risulta iscritto.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.058=.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 186.395 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.500.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 123.718.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.577.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Previsti statutariamente, al 31.12.2018 tra i debiti di Stato patrimoniale non risultano iscritti finanziamenti ricevuti dai soci.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 4.384 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Natura debito	Importo
Erario c/IRPEF su retribuzioni	€ 1.351
Erario c/ritenute su redditi di lav. autonomo e assimilato	€ 745
Debiti per IRAP	€ 2.288
TOTALE	€ 4.384

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.086.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 10.086.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 814.823 così suddivisi:

- Enti Pubblici € 454.001=
- Soggetti diversi 360.822=

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 5.076 =.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2018 è pari al 94%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 800.190.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B - 14) del Conto economico, per l'importo di euro 4.100= il costo relativo a perdite su crediti v/clienti risultati inesigibili. Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	4.100	Perdite su crediti
Totale	4.100	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, ed ammontano ad euro 6.617 = (IRAP);
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP esercizio precedente.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto il costo del personale socio è pari 51,85% dell'ammontare di tutti gli altri costi; pertanto il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita "...i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, .., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relative alle materie prime e sussidiarie".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non è previsto il Collegio Sindacale. E' invece stato nominato il Revisore Legale dei Conti.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	2.600

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non sono intervenuti fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. b)

Pur essendo di diritto a mutualità prevalente in quanto cooperative sociale (D. Lgs. 6/2003 art. 9), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2513 C.C. si documenta e si attesta che il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 computate anche le altre forme di lavoro inerenti allo scopo mutualistico (in B7).

In particolare:

- l'ammontare complessivo del costo del lavoro ammonta a € 580.523=
- il costo del lavoro dei soci ammonta a € 418.649=
- il rapporto percentuale tra l'ammontare del costo del lavoro dei soci e l'ammontare complessivo del costo del lavoro è pari al 72,12%.

VOCE B9 - B7	SOCI	NON SOCI
Salari e stipendi	€ 304.114	€ 120.766
Oneri sociali	€ 85.284	€ 33.301
Trattamento Fine Rapporto	€ 29.251	€ 7.807

VOCE B9 - B7	SOCI	NON SOCI
TOTALE	€ 418.649	€ 161.874
COSTO DEL PERSONALE SOCIO	€ 418.649	72,12%
COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	€ 161.874	27,88%
TOTALE VOCE B9 - B7	€ 580.523	100%

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 si fa presente che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono in conformità con il carattere della società.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

(Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci cooperatori/lavoratori: sono sempre tenuti presenti i rapporti operatori/utenti previsti dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico
- soci fruitori: si tratta di utenti e/o loro familiari
- soci sovventori: nell'ottica di contenimento degli oneri finanziari, vista la differenza fra i tassi riconosciuti a tali azioni e quelli richiesti dagli istituti di credito, sono sempre bene accolti
- soci volontari: trattasi dei soci fondatori e comunque vengono accolti per quelle attività di supporto agli operatori.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Sulla base dei dati utilizzati per la determinazione della prevalenza, l'ammontare dei ricavi indicato nel Conto Economico alla voce A1 di € 814.823= è attribuibile ai soci lavoratori nella misura del 72,12% pari a €. 587.650=.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

In conformità alle disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, si evidenzia che in data 16/08 /2018 la cooperativa ha ricevuto l'erogazione del contributo cinque per mille relativo all'esercizio finanziario 2015 /2016 per l'importo di € 1.975,64. Entro i termini previsti si provvederà alla predisposizione di apposito rendiconto accompagnato da una relazione illustrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.796 , come segue:

- al fondo di riserva legale indivisibile euro 3.839= pari al 30% dell'utile;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione euro 384=;
- al fondo di riserva statutaria la residua somma di euro 8.573=.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Selvazzano Dentro, 30 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Sammarco Raffaele)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'"

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"

NUOVI SPAZI SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EUGANEA 27 - 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)
Codice Fiscale	03613930282
Numero Rea	PD 000000323856
P.I.	03613930282
Capitale Sociale Euro	15.023
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112882

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.248	1.282
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.755	1.352
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.806	1.404
Totale immobilizzazioni (B)	5.561	2.756
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.316	111.932
Totale crediti	144.316	111.932
IV - Disponibilità liquide	163.221	188.627
Totale attivo circolante (C)	307.537	300.559
D) Ratei e risconti	4.625	1.169
Totale attivo	318.971	305.766
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.023	15.049
IV - Riserva legale	6.705	4.226
VI - Altre riserve	16.346	10.808
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.152)	8.264
Totale patrimonio netto	35.922	38.347
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.895	140.630
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.154	121.889
Totale debiti	119.154	121.889
E) Ratei e risconti	0	4.900
Totale passivo	318.971	305.766

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	659.774	563.320
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	103.557	173.251
altri	3.089	3.903
Totale altri ricavi e proventi	106.646	177.154
Totale valore della produzione	766.420	740.474
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.637	24.199
7) per servizi	157.092	156.083
8) per godimento di beni di terzi	8.996	7.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	417.480	386.274
b) oneri sociali	109.032	110.184
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.899	30.047
c) trattamento di fine rapporto	33.899	30.047
Totale costi per il personale	560.411	526.505
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	620	801
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	620	801
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	200
Totale ammortamenti e svalutazioni	620	1.001
14) oneri diversi di gestione	10.244	13.138
Totale costi della produzione	764.000	728.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.420	12.100
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98	117
Totale proventi diversi dai precedenti	98	117
Totale altri proventi finanziari	98	117
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	128	13
Totale interessi e altri oneri finanziari	128	13
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30)	104
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.390	12.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.542	3.940
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.542	3.940
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.152)	8.264

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Si è provveduto alla predisposizione della Relazione Sociale, obbligatoria per le Cooperative Sociali ai sensi dell'art. 2 L. 59/1992.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2017 era costituita da n. 54 soci. Nel corso dell'anno:

- * sono stati ammessi n. 9 soci cooperatori/volontari;
- * sono stati ammessi n. 0 soci cooperatori/lavoratori;
- * sono stati ammessi n. 6 soci cooperatori/in formazione;

- * sono usciti n. 17 soci cooperatori/volontari;
- * sono usciti n. 2 soci cooperatori/ordinari;
- * sono usciti n. 4 soci cooperatori/in formazione;

Al 31.12.2017 i soci iscritti risultano perciò essere n. 46 così suddivisi: n. 29 soci cooperatori /lavoratori, n. 6 soci cooperatori/in formazione, n. 9 soci volontari, n. 2 soci sovventori.

Al 31.12.2017 il Capitale sociale è di € 15.023=.

I lavoratori dipendenti soci e non soci al 31.12.2017 sono 39.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 4 soci cooperatori/lavoratori e 1 da nominare.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio pari ad € 766.420= risulta così suddiviso:

Ricavi da Enti Pubblici	€	347.544=
Ricavi da Soggetti privati	€	312.230=
Contributi	€	103.557=
Altri ricavi e proventi	€	3.089=

Investimenti

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti per € 1.023=.

Nei primi mesi del 2018:

l'attività della cooperativa è proseguita secondo le previsioni, dando continuità ai progetti già avviati nel 2017 e nella ricerca di nuove opportunità di crescita per la cooperativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati verranno illustrati all'interno delle singole sezioni.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano a 4.542= Euro (IRAP € 4.542=).

Nuovi Spazi Società Cooperativa Sociale si è avvalsa delle seguenti agevolazioni:

IRES - Poiché per previsione statutaria l'utile non è distribuibile ai soci ma va accantonato a riserve indivisibili, fatto salvo quanto destinato per legge ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'utile civilistico destinato a tali riserve è esente ai sensi L. 904/77 art. 12 che recita ". non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

IRES - Poiché il costo del personale socio è pari al 59,85% dell'ammontare di tutti gli altri costi, il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita ". i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, .., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relative alle materie prime e sussidiarie".

IRES - per quanto riguarda l'IRES l'ART. 2 C.36 - Ter D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 cita ". nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile IRES, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%)".

IVA - Le prestazioni socio-sanitarie svolte nel 2017 dalla cooperativa sono state assoggettate all'IVA 4% nel caso in cui fossero relative a contratti stipulati, rinnovati o prorogati entro il 01/01/2016; nel caso contrario le stesse prestazioni sono invece state assoggettate all'aliquota del 5%, come previsto dalla Legge 208/28.12.2015; in particolare a partire dal 2015, si è applicato il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) per cui l'IVA viene versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.282	(34)	1.248
Totale crediti per versamenti dovuti	1.282	(34)	1.248

Gli incrementi sono dovuti all'ammissione di nuovi soci.
I decrementi sono dovuti ai versamenti effettuati dai soci.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.647	1.404	14.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.295		11.295
Valore di bilancio	1.352	1.404	2.756
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.023	2.402	3.425
Ammortamento dell'esercizio	620		620
Totale variazioni	403	2.402	2.805
Valore di fine esercizio			
Costo	13.670	3.806	17.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.915		11.915
Valore di bilancio	1.755	3.806	5.561

Immobilizzazioni immateriali

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua

possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e sono completamente ammortizzate.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati interamente ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni.

La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti incrementi nelle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

In relazione al parco mezzi, sentito il parere del Revisore Contabile, si evidenzia che - anche in conformità al principio nazionale Oic 16, paragrafo D.XI.3 - nel 2013 si è provveduto al riesame del piano di ammortamento inizialmente predisposto. Al fine di fornire relativa motivazione come stabilito dall'art. 2426, comma 1, CC si precisa che si sono ritenute sottostimate le previsioni della residua possibilità di utilizzazione dei mezzi stessi; di conseguenza si è ritenuta opportuna la modifica dei coefficienti applicati e la conseguente riduzione della percentuale di ammortamento da quella "di Legge" a quella "minima".

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

CESPITE	ANNI VITA UTILE	ALIQUTA
Impianti specifici	7	15%
Beni inferiori a 516,45	1	100%
Arredamento	5	20%
Macchine elettromecc. d'ufficio	5	20%

I beni di strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Poiché il presumibile valore realizzabile dal bene arredamenti e beni inferiori a 516.45 al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene più ammortizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce all'acquisto di 1 lavatrice x nido, 1 PC, 2 stampanti e mobili usati e varie arredamento x ufficio psicologico e appartamento Saonara.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.000	4.810	6.836	12.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	525	4.810	5.960	11.295
Valore di bilancio	475	-	876	1.352
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	197	826	1.023
Ammortamento dell'esercizio	150	25	445	620
Totale variazioni	(150)	172	381	403
Valore di fine esercizio				
Costo	1.000	5.007	7.662	13.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	675	4.835	6.405	11.915
Valore di bilancio	325	172	1.257	1.755

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1), comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle quote di partecipazione in altre società.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	794	794
Valore di bilancio	794	794
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	500	500
Totale variazioni	500	500
Valore di fine esercizio		
Costo	1.294	1.294
Valore di bilancio	1.294	1.294

La Cooperativa ha partecipazioni in:

C.C.S. CONSORZIO COOP. SOCIALI Soc. Coop. Soc. Consortile

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 259

Cemea Veneto

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 10

Finanza Sociale

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

ConfCooperative

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 25

Consorzio Veneto Insieme

Quote possedute n. 1

Valore attribuito alla partecipazione € 500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Le immobilizzazioni finanziarie/crediti si riferiscono ai depositi cauzionali per utenze e per contratti di affitto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	610	1.902	2.512	2.512
Totale crediti immobilizzati	610	1.902	2.512	2.512

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a € 307.537=.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 6.978.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci

(art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. La configurazione di costo è la seguente:

- * materie prime e merci: FIFO (primo entrato, primo uscito);
- * prodotti finiti: costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

Nell'esercizio corrente non ci sono rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essendo il bilancio redatto in forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del codice civile si è esonerati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di € 144.316=.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	42.307	81.680	123.987	123.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.388	(1.841)	2.547	2.547
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.237	(47.455)	17.782	17.782
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	111.932	32.384	144.316	144.316

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono composti da:

CREDITI V/CLIENTI	122.906,93
FATTURE DA EMETTERE	2.032,38
F/DO RISCHI SU CREDITI V.CLIENTI	-200,00
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-752,00
FORNITORI C/SPESE ANTICIPATE	330,03
CREDITI DIVERSI	337,50
CREDITI PER CONTRIB. DA RICEVERE	16.885,00
DEBITI V/FORNITORI	229,04
ERARIO C/IVA	2.547,44
TOTALE	144.316,32

Non esistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

C) IV - Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per € 163.221=, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	184.742	(21.712)	163.030
Denaro e altri valori in cassa	3.885	(3.693)	192
Totale disponibilità liquide	188.627	(25.405)	163.221

Le disponibilità liquide sono composte da:

BANCA DEL CENTROVENETO C/C	33.536,17
C/C POSTALE	65.452,58
CARTA CREDITO PREPAGATA RICARIC.	285,39
BANCA PROSSIMA C/C	56.091,80
BANCA ETICA C/C	7.663,61
DENARO IN CASSA	191,63
TOTALE	163.221,18

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano ad € 4.625 =.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I ratei e risconti attivi sono composti da:

RISCONTI ATTIVI	4.624,81
-----------------	----------

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva,
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a € 35.922= ed evidenzia una variazione in diminuzione di € 2.426=.

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.049	-	1.640	1.666		15.023
Riserva legale	4.226	-	2.479	-		6.705
Altre riserve						
Varie altre riserve	10.809	-	5.537	-		16.348
Totale altre riserve	10.808	-	5.537	-		16.346
Utile (perdita) dell'esercizio	8.264	(8.264)	-	-	(2.152)	(2.152)
Totale patrimonio netto	38.347	(8.264)	9.656	1.666	(2.152)	35.922

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	1.370
RISERVA STATUTARIA INDIVISIBILE	14.976
Totale	16.348

- Il capitale sociale di € 15.049= è variato per effetto delle ammissioni/dimissioni dei soci. Al 31 /12/2017 risulta essere pari ad € 15.023= e così composto:

- o quote soci ordinari € 7.135=
- o quote soci sovventori € 5.312=
- o quote soci volontari € 1.328=
- o quote soci in formazione € 1.248=
- La riserva legale era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta ora incrementata per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015 e 2016. Al 31/12/2017 risulta essere pari ad € 6.705=.
- La riserva statutaria era stata interamente utilizzata a copertura perdita esercizio 2014 e risulta ora incrementata per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015 e 2016. Al 31/12/2017 risulta essere pari ad € 14.976=.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata utilizzata una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	15.023	CAPITALE SOCIALE	B	15.023	8.813
Riserva legale	6.705	UTILE DI ESERCIZIO	B	6.705	12.591
Altre riserve					
Varie altre riserve	16.348	UTILE DI ESERCIZIO	B	16.348	936
Totale altre riserve	16.346			16.348	936
Totale	38.076			38.076	22.340
Quota non distribuibile				38.076	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
RISERVA STATUTARIA INDIVISIBILE	14.976	UTILE DI ESERCIZIO	B	14.976	936
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	1.370	CAPITALE SOCIALE EX SOCI	B	1.370	-
Totale	16.348				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità alla delibera alla delibera assembleare del 27.05.2016, le riserve sono state così movimentate:

- la riserva legale, precedentemente azzerata a copertura perdita dell'esercizio 2014, è stata incrementata nel 2015 e nel 2016 per € 6.705=;
- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77, precedentemente azzerata a copertura della perdita dell'esercizio 2014, è stata incrementata nel 2015 e nel 2016 per € 14.976;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 alcuni ex soci della cooperativa hanno deciso di rinunciare al rimborso delle quote sociali, destinandole a riserva. Le altre riserve di capitale risultano quindi incrementate per € 1.370=.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto dal Principio Contabile n. 28:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAOR.	ALTRE RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	UTILE (PERDITA) ESERC.	TOTALI
All'inizio dell'esercizio 31.12.2015	15.443	0	0	0	-1	14.088	29.530
Destinazione del risultato d'esercizio 31.12.15							
- alle riserve		4.226	9.439		1	-14.088	-422
- dividendi							
Altre variazioni:							
Fondo di promozione sociale 3%	0						0
Variazione Capitale sociale	-394			1.370			976
Risultato esercizio 31.12.16						8.264	8.264
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.16	15.049	4.226	9.439	1.370	0	8.264	38.348
Destinazione del risultato d'esercizio 31.12.16							
- alle riserve		2.479	5.537			-8.264	-248
- dividendi							
Altre variazioni:							
Fondo di promozione sociale 3%	248					0	-248
Variazione Capitale Sociale	-26					0	-26
Risultato esercizio 31.12.17						-2.152	-2.152
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.023	6.705	14.976	1.370		-2.152	35.922

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano

- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per € 163.895=.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	140.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.899
Utilizzo nell'esercizio	10.634
Totale variazioni	23.265
Valore di fine esercizio	163.895

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto all'accantonamento della quota maturata nell'esercizio.

Il decremento dei debiti per TFR è dovuto alla liquidazione corrisposta ai dipendenti, in forza al 31.12.2016 e con i quali si è chiuso il rapporto di lavoro nel corso del 2017.

La consistenza finale comprende eventualmente anche quanto dovuto ai fondi pensionistici scelti da alcuni dipendenti.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Essendo il bilancio redatto in forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del codice civile si è esonerati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di € 119.154=.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	390	(390)	-	-
Debiti verso fornitori	41.291	(3.142)	38.149	38.149
Debiti tributari	3.623	1.964	5.587	5.587
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.460	223	23.683	23.683
Altri debiti	53.124	(1.390)	51.734	51.734
Totale debiti	121.889	(2.735)	119.154	119.153

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 119.154= e sono composti da:

DEBITI V/CLIENTI	-523,87
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	25,51
DEBITI V/FORNITORI	-26.587,51
FATTURE DA RICEVERE	-11.561,88
ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	-112,88
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	-4.129,82
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	-499,90
REGIONI C/IRAP	-870,00
INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	-17.665,00
INAIL C/CONTRIBUTI	-446,44
DEBITI V/INPS SU COMPET. DIFFER.	-4.844,82
DEBITI V/INAIL SU COMPET. DIFFER.	-287,19
DEBITI V/ASSIST. SANITARIA	-440,00
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	-33.072,00
RITENUTE SINDACALI	142,75
DEBITI DIVERSI	-382,46
DIPENDENTI C/ARROT. STIPENDI	-1,82
DIPENDENTI COMPETENZE DIFFERITE	-17.662,97
EX-SOCI PER RIMBORSO QUOTE	-234,00
TOTALE	119.154,30

Non esistono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Previsti statutariamente, al 31.12.2017 tra i debiti di Stato patrimoniale non risultano iscritti finanziamenti ricevuti dai soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Non sono presenti ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.900	(4.900)	-
Totale ratei e risconti passivi	4.900	(4.900)	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Conto economico.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a € 659.774=.

Rinviando alla relazione sociale per un commento dettagliato dell'andamento dei ricavi, si riporta di seguito la loro composizione:

	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	659.774	563.320	96.454
5a) Contributi in conto esercizio	103.557	173.251	- 69.694
5b) Altri ricavi e proventi	3.089	3.903	- 814
A) Totale Valore della Produzione	766.420	740.474	25.946

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ENTI PUBBLICI	347.544
PRIVATI	312.230
Totale	659.774

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a € 763.999=.

Si riporta di seguito la loro composizione:

	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Differenza
6) Per materie prime,suss.,di cons.e merci	26.637	24.199	2.439
7) Per servizi	157.092	156.083	1.008
8) Per godimento beni di terzi	8.996	7.448	1.548
9) Per il personale	560.410	526.505	33.906
10) Amm.ti e svalutazioni	620	1.001	- 381
11) Variazione rimanenze	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	10.244	13.138	- 2.894
A) Totale Costi della Produzione	763.999	728.374	35.626

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	116
Altri	12
Totale	128

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si presentano i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
PROVENTI STRAORDINARI	2.828	Mnori oneri esercizi precedenti
Totale	2.828	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto l'ART. 2 C.36 - Ter D.L. 138 /2011 convertito in L. 148/2011 che cita "nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile IRES, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%)". Nello specifico per l'anno 2017 l'imposta risulta pari a zero in quanto siamo in presenza di una perdita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

(Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci operatori/lavoratori: sono sempre tenuti presenti i rapporti operatori/utenti previsti dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico
- soci fruitori: si tratta di utenti e/o loro familiari
- soci sovventori: nell'ottica di contenimento degli oneri finanziari, vista la differenza fra i tassi riconosciuti a tali azioni e quelli richiesti dagli istituti di credito, sono sempre bene accolti
- soci volontari: trattasi dei soci fondatori e comunque vengono accolti per quelle attività di supporto agli operatori.

PRIVACY

La società - avvalendosi di consulente esterno - ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 196/2003 e dal Regolamento che andrà a sostituire la Direttiva 95/46/CE).

EFFETTI VARIAZIONE CAMBI

(Art. 2427 numero 6-bis)

La società non ha rapporti con l'estero, quindi non c'è nulla da segnalare.

CREDITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

(Art. 2427 numero 6-ter)

Non esistono crediti relativi a tali operazioni.

DEBITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

(Art. 2427 numero 6-ter)

Non esistono debiti relativi a tali operazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito. Non è previsto il Collegio Sindacale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

(Art. 2447 C.C. septies)

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

(Art. 2447 C.C. decies)

Non esistono proventi di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22bis del C.C. si informa che non sono state poste in essere con parti correlate, considerate tali alla luce delle definizioni Consob e IAS 24, operazioni rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22ter del C.C. si informa che non sussistono accordi che non siano compresi nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. b)

Pur essendo di diritto a mutualità prevalente in quanto cooperative sociale (D. Lgs. 6/2003 art. 9), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2513 C.C. si documenta e si attesta che il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 computate anche le altre forme di lavoro inerenti allo scopo mutualistico (in B7). In particolare:

- l'ammontare complessivo del costo del lavoro ammonta a € 560.410=
- il costo del lavoro dei soci ammonta a € 462.140=
- il rapporto percentuale tra l'ammontare del costo del lavoro dei soci e l'ammontare complessivo del costo del lavoro è pari al 82,46%.

VOCE "B9"/B7"	SOCI	NON SOCI
Salari e Stipendi/Collaboraz. Co.Co	€ 343.512=	€ 73.967=
Oneri Sociali	€ 89.869=	€ 19.162=
Trattamento di Fine Rapporto	€ 28.759=	€ 5.140=
TOTALE	€ 462.140=	€ 98.270=

Costo del Personale Socio	€ 462.140=	82,46%
Costo del Personale non Socio	€ 98.270=	17,54%
TOTALE VOCE "B9"/B7"	€ 560.410=	100%

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 si fa presente che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono in conformità con il carattere della società.

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Sulla base dei dati utilizzati per la determinazione della prevalenza, l'ammontare dei ricavi indicato nel Conto Economico alla voce A1 di € 659.774= è attribuibile ai soci lavoratori nella misura dell'82,46% pari a € 544.050=.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 e la proposta di **rinvviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a euro 2.152.=/coprire la perdita dell'esercizio pari a euro 2.152.= con parte della riserva statutaria.**

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Selvazzano Dentro, 24 Marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Sammarco Raffaele)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'"

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"